



## QUESTURA DI PERUGIA SQUADRA MOBILE

OGGETTO: Verbale di sommarie informazioni rese da BISCARINI Fiammetta, nata a Roma il 06.11.1977, residente a Perugia in via Sperandio 5/bis, identificata a mezzo carta d'identità nr. 0473352AA, rilasciata dal Comune di Perugia in data 27.10.2004, tel. 07545159 /3407870859.—

L'anno 2007 il giorno 08 del mese di Novembre, alle ore 12,15, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Innanzitutto ai sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. V.Q.A. Marco CHIACCHIERA, Isp/re Capo Mauro BIGINI, Isp/re Capo Letterio LATELLA e Ass/te Claudio ROSSI appartenenti alla Squadra Mobile di Perugia e al Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, è presente la nominata in oggetto, la quale sentita in merito al rinvenimento nel giardino di casa di due apparecchi cellulari, risultati utili alle indagini relative all'omicidio di una razza inglese, rinvenuta cadavere in via Della Pergola nr. 7, dichiara quanto segue:-----

Giovedì 1 novembre alle 22,00 circa, mentre mi trovavo in casa con i miei genitori, abbiamo ricevuto una telefonata da parte di una persona sconosciuta, probabilmente di sesso maschile, la quale minacciava la presenza in casa di una bomba, in particolare asseriva di non usare il bagno e di uscire tutti di casa, cosa che non abbiamo fatto. Preciso che alla telefonata ha risposto mia madre. A questo punto, sempre mia madre, preoccupata da tale minaccia, contattava il 113 e faceva intervenire sul posto una pattuglia, che arrivava dopo circa 10 minuti. Unitamente agli agenti della Polizia abbiamo fatto un sopralluogo in tutte le pertinenze dell'abitazione sia interne che esterne, con particolare riguardo al giardino posto intorno alla casa. Dalla citata verifica non si rileva nulla di anomalo, pertanto gli agenti si congedavano da noi invitandoci ad andare il giorno successivo alla Polizia Postale per denunciare l'accaduto. Successivamente, sempre mia madre, chiamava al telefono cellulare mio fratello Alessandro invitandolo a tornare subito a casa preoccupata dell'accaduto sopra descritto. Alessandro dopo circa 20 minuti tornava a casa e andavamo tutti a dormire, dopo aver inserito l'allarme.-----

La mattina successiva, intorno alle ore 09,00 circa, mio fratello Alessandro, dopo essere uscito di casa, rinveniva nel giardino, più o meno al centro dello stesso in una zona priva di alberi, un telefono cellulare marca "motorola" di colore chiaro. Alessandro, a questo punto, rientrava in casa domandandoci se il cellulare rinvenuto apparteneva a qualcuno della famiglia, alla risposta negativa, mio padre, immediatamente chiamava il 113 per chiedere se uno degli agenti, intervenuti la sera

*Fiammetta Biscarini*

*[Handwritten signatures and stamps]*

prima, avesse smarrito un cellulare. L'operatore del 113 non sapendoci dare una risposta sulla proprietà dell'apparecchio telefonico, invitava mio padre a recapitarlo alla Polizia Postale. In seguito, alle ore 10,00 circa, mio padre, unitamente a mia madre, si sono recati alla Polizia Postale ed hanno denunciato la telefonata di minacce del giorno prima e consegnato il cellulare rinvenuto nel giardino.-----

Mentre i miei genitori si trovavano alla Polizia Postale, ricevevo una telefonata da mia madre, la quale mi chiedeva se conoscevo una certa "Filomena", di cui non ricordo il cognome, poiché risultava l'intestatario del cellulare, rispondevo a mia madre che non conoscevo nessuna Filomena. Ricordo che la stessa telefonata, mia madre, l'ha fatta anche a mio fratello ed anche lui ha risposto negativamente.-----

Successivamente alle ore 12,00 circa, unitamente alla signora BICCHI Laura, che si occupa delle pulizie di casa, sono tornata in giardino per verificare se qualcuno fosse entrato la notte precedente, poiché ero preoccupata di come quel cellulare fosse stato lasciato lì. Durante questa verifica in giardino, udivo lo squillo di un cellulare, al momento pensavo che fosse quello di Laura, ma data la sua risposta negativa e visto che il cellulare continuava a squillare, mi sono recata verso i cespugli, da dove sentivo provenire lo squillo. A questo punto, aiutandomi con una pala, muovevo i cespugli e notavo in terra, adagiato sul terreno dalla parte del dorso e con la tastiera visibile, un cellulare marca "Erikson" di colore scuro, che al momento non squillava più. Laura raccoglieva il cellulare e lo portavamo in casa; immediatamente contattavo mia madre e gli comunicavo che avevo rinvenuto in giardino un altro cellulare, pertanto la passavo a prendere nei pressi del PAM di San Marco e ci portavamo alla Polizia Postale per consegnare anche quest'altro cellulare.-----

A.D.R. Ricordo che il secondo cellulare rinvenuto, quello di marca "Ericson", ha continuato a squillare più volte dopo il rinvenimento sia quando lo abbiamo portato in casa, sia durante il trasporto in macchina ed infine anche negli Uffici della Polizia Postale.-----

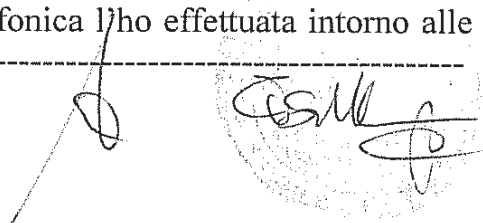
A.D.R. Preciso che il primo cellulare, quello di marca "motorola", ricordo di averlo preso in mano, mentre il secondo, quello di marca "Erikson" ricordo che l'ha tenuto in mano soltanto Laura e che entrambi gli apparecchi sono stati messi in sacchetti di plastica tipo quelli per i prodotti alimentari e non sono stati puliti.-----

A.D.R. Escludo categoricamente che sia per il primo cellulare rinvenuto che per il secondo, qualcuno di noi della famiglia abbia composto numeri, quindi fatto chiamate, o risposto a qualsiasi chiamata in arrivo.-----

A.D.R. Preciso, inoltre, che la casa è allarmata soltanto all'interno, mentre la parte esterna comprensiva di recinzione e giardino è priva di allarme. Non posso escludere che qualcuno, durante la notte, possa aver scavalcato la recinzione, in particolare dai calcelletti pedonali posti, rispettivamente vicino all'ingresso principale e l'altro nella parte bassa del giardino.-----

A.D.R. Ricordo che in occasione del secondo rinvenimento del cellulare ho chiamato mia madre dal mio cellulare nr. 3407870859 verso il cellulare di mia madre nr. 3495785829, ribadisco che tale comunicazione telefonica l'ho effettuata intorno alle ore 12,05 circa.-----

Franco B.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'F. B.'.

A.D.R. Il pomeriggio del giorno 1° novembre ricordo di non essere andata nella parte del giardino ove sono stati rinvenuti i cellulari, ricordo comunque che gli agenti intervenuti la sera, dopo la telefonata di minacce, hanno perlustrato anche quella zona di giardino senza rinvenire nulla.-----

A.D.R. Entrambi i telefoni cellulari al momento del rinvenimento in giardino erano integri.-----

A.D.R. non ho altro da aggiungere.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

*Fiammette Bini*

